



ARPA CALABRIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto

88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500

www.arpacal.it

RIFERIMENTO REGIONALE

DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE

Dott. Domenico Pappaterra

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Antonio Calli

DIREZIONE SCIENTIFICA

DIRETTORE SCIENTIFICO

Dott. Michelangelo Iannone



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI.....	5
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	5
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	9
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	19
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	24
3.1	PREMESSA METODOLOGICA	24
3.2	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	25
3.3	OBIETTIVI OPERATIVI.....	31
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI	38
3.5	OBIETTIVI INDIVIDUALI	44
3.6	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	45
3.7	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ	48
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	49
5	PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	53
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	57
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	57
6.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	60



1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione sulla Performance – redatta in conformità alle previsioni normative di cui all'art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. n. 150/2009 (“decreto Brunetta” modificato dal D.Lgs. n. 74/2017) ed alla L.R. n. 3/2012 *“Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*), nonché secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione pubblica (Linee guida n. 3/2018) e di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016 ed aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017) - è lo strumento mediante il quale l'Arpacal illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della Performance di tale anno.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate.

La stesura del documento, avente carattere di facile comprensibilità e snellezza, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione, coerenza interna ed esterna.

E' necessario sottolineare, inoltre, che nel corso dell'2018 è intervenuta, da parte della Giunta della Regione Calabria (D.G.R. n. 43 dell' 8 Febbraio 2018), l'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia, che ha ridisegnato le strutture dirigenziali centrali e periferiche ed ha rivisitato la dotazione organica.

Ciò ha reso necessario una rimodulazione del Piano 2018-2020, calibrando sin da subito la programmazione triennale della performance alla nuova fisionomia dell'Agenzia per meglio rispondere ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.



E' utile ricordare che l'Arpocal ha compiuto, nell'anno 2018, un importante passo di consolidamento del proprio ciclo di gestione della performance, avviato nel 2016, anno in cui si era dotata di un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con Delibera Commissariale n. 395 del 15 giugno 2016 e successivamente aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017)

Costanti e proficue sono state, quindi, nel corso del 2018, le interlocuzioni del Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione Performance e Controllo, e della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) regionale con i Dirigenti dell'Agenzia sia nella fase di definizione degli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e *target*, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi stessi, sia infine nella fase di concreta attuazione del Piano, il tutto con il fine precipuo di garantire la massima chiarezza delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti legittimati ad avere un ruolo attivo nel processo di misurazione e valutazione della performance ed il coordinamento della pluralità dei soggetti con tale ruolo, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema.

Queste, in sintesi, le basi sulle quali è stato redatto il Piano della Performance 2018-2020, non senza tener conto che, dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*, sono state avviate le attività del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), stabilite nel Programma delle attività **SNPA** 2018-2020, nel cui ambito sono determinati gli indirizzi (Linee Guida SNPA) per l'omogeneizzazione delle attività che le Arpa devono realizzare sul territorio italiano, negli ambiti regionali di rispettiva competenza.

Con la Legge n. 132/2016 hanno infatti trovato espresso riconoscimento normativo, in parallelo con i Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale, costituendo di conseguenza grande



leva d'innovazione e base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale.

E' evidente, pertanto, che, nel triennio 2018-2020, l'Agenzia ha inteso realizzare un modello organizzativo che fosse in grado di soddisfare il più possibile, nei limiti imposti dalle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili, i dettami della legge n. 132/2016 in riferimento ai suddetti LEPTA, che sottolineano, in più parti, l'aspetto della "omogenea qualità dei servizi" e la necessità di pervenire a condizioni operative standard con relativi costi standard per l'erogazione delle funzioni tipiche del sistema agenziale.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'Arpacal è un Ente strumentale della Regione Calabria, istituito con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre Regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, *"... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico"* (art. 1, comma 2 L.R. n. 20/1999 e s.m.i.).

Le funzioni dell'Agenzia sono elencate all'art. 7 della Legge istitutiva e comprendono:

1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o



attraverso specifiche campagne in tema di rifiuti, al fine di elaborare proposte, nell'ambito delle rispettive competenze, alla Regione, Province e Comuni;

- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi da radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali, rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla Legislazione e dai Regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria, che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità ed illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni Pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;
- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;



- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidente rilevante connessi ad attività produttive.

3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della Mappa dei Rischi della Regione;
- nel collaborare, con le proprie strutture a ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata ai fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, alle condizioni generali dell'ambiente, al rischio per l'ambiente e per i cittadini ed alle forme di tutela degli ecosistemi;
- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteorologiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la promozione, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato



dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, **ulteriori attività**:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla Pianificazione Regionale;
- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzino le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie Strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richieste dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità Giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.

In ambito nazionale, Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano). Il SNPA è stato istituito dalla Legge 28 Giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 Gennaio 2017, che gli attribuisce compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli Enti Statali, Regionali e Locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento



tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte anche il Direttore Generale dell'Arpacal, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Si tratta di un vero e proprio sistema federale che coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico per l'intero Paese. In tale ambito, il Direttore Generale rappresenta, come succitato, l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed interviene anche, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, quale componente di ASSOARPA.

In ambito regionale, le funzioni di controllo e di vigilanza sull'Arpacal sono demandate al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Il personale

La maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti). Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da



azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

La genesi delle Agenzie Regionali Ambientali è, infatti, di promanazione diretta delle Aziende Sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella Contrattazione Collettiva Nazionale del Comparto Sanità Pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, comparto e dirigenza, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, semplici a valenza regionale, complesse, dipartimentali, ...).

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine al personale dell'Arpacal nell'anno 2018.

Tali informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2018 dei dati presenti nell'analoga tabella contenuta nel Piano della Performance 2018 – 2020.

Tabella n. 1 – Personale in servizio al 31/12/2018

PERSONALE IN SERVIZIO AL								
31 dicembre 2018								
	A	B	BS	C	D	DS	DIRIGENTI	TOTALE
DIRIGENZA								30
COMPARTO	4	6	18	42	105	54		229
LSU/LPU in percorso di stabilizzazione	7	11						18



COMANDI IN ENTRATA				3	3			6
Marine Strategy (personale a t.d.)					8			8
TOTALE PERSONALE								291
COMANDI IN USCITA			1	1	2	2	1	-7
UTILIZZO FUNZIONALE				1				-1
ASPETTATIVA NON RETRIB.				1			1	-2
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO								281



2.2.2 Le risorse finanziarie assegnate

La dotazione finanziaria dell'Agenzia è prevista dal combinato disposto degli artt. 2 e 23 della L.R. n. 20/99 e s.m.i.

In particolare, l'art. 23 stabilisce che le entrate dell'Arpocal sono costituite da:

- a) contributi erogati dalla Regione;
- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.L. trasferiti all'Arpocal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;
- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'Arpocal dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione, con l'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle convenzioni dell'Arpocal con le A.S.L., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;
- i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta Regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpocal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.



Le entrate accertate nell'annualità 2018 ammontano ad euro **24.773.605,75** comprensive delle partite di giro che ammontano ad € **3.481.529,82**. Di queste, circa **15 milioni** di Euro provengono dal Fondo Sanitario Regionale. L'art. 2 attribuisce infatti alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%.

Le altre entrate riguardano Convenzioni che l'Agenzia stipula con Enti terzi o Società private, rimborsi relativi a personale comandato o altri rimborsi, altri trasferimenti da Enti pubblici ed entrate proprie dell'Ente, di seguito specificate:

- Convenzione por 2014_2020 attivazione Area Meteo € **2.203.773,38**
- Progetto Marine Strategy € **875.505,33**
- Convenzione Monitoraggio Corpi idrici € **284.173,12**
- Progetto SIC CARLIT € **140.000,00**
- Cofinanziamento per la contrattualizzazione LSU LPU € **232.445,15**
- Rimborsi Comandi € **597.518,69**
- Convenzione CED € **345.350,00**
- Convenzione EDISON € **92.733,84**
- Convenzione acque di balneazione € **33.750,00**
- Introiti da impianti fotovoltaici € **34.659,62**
- Convenzione BIOMASSE € **44.025,60**
- Proventi da reati ecoambientali € **87.258**
- Proventi derivanti da vendita di servizi € **1.195.031,64**



2.2.3 Quadro di sintesi sull'Arpacal e sue articolazioni territoriali

In aderenza a quanto prevede la Legge Regionale Istitutiva n. 20/1999 e s.m.i. ed il nuovo Regolamento dell'Agenzia adottato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n.43 dell'8 Febbraio 2018 e da ultimo modificato con Delibera n. 505 del 22/12/2020, l'Arpacal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di Servizi Tematici, Servizi Esterni e Servizi Laboratoristici.

Caratteristica peculiare di Arpacal è infatti la distribuzione delle proprie Strutture sull'intero territorio regionale.

Anche in base al nuovo Regolamento di Organizzazione l'Agenzia ha innanzitutto una **Struttura Centrale**, localizzata a Catanzaro Lido, in cui sono ubicate:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpacal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpacal.

Come per il 2017, anche nel corso dell'anno 2018, queste funzioni, unitamente a quelle attribuite dal Regolamento di Organizzazione al Direttore Amministrativo e al Direttore Scientifico, sono state svolte dal Commissario Straordinario nominato con D.P.G.R. n. 139 del 04/12/2015.

L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

Dipartimento provinciale di Catanzaro

Dipartimento provinciale di Cosenza

Dipartimento provinciale di Crotone



Dipartimento provinciale di Reggio Calabria

Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

A tal proposito, è da precisare che il primo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia è stato approvato nel 2002, in fase di avvio dell'operatività dell'Arpacal. Nel 2013 si è avviata una profonda revisione di tale strumento regolamentare, in chiave di miglioramento dell'efficienza e del contenimento dei costi, revisione che ha inizialmente interessato la Sede Centrale ed i Centri Specializzati. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 24/11/2016 è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale proprio al fine di rivedere l'assetto organizzativo, anche alla luce della citata Legge n. 132/2016. Il nuovo Regolamento di Organizzazione è stato approvato dalla Giunta Regionale l'8 febbraio 2018 e da ultimo modificato con Delibera n. 505 del 22/12/2020.

Per cui, anche nel 2018, oltre alle Strutture sopra citate, che sono state mantenute anche con il nuovo assetto organizzativo (anche perché espressamente previste dalla legge istitutiva), hanno continuato ad operare sul territorio regionale i seguenti Centri Specializzati di Livello Regionale, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

- Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio (Sede CZ)
- Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità ed Ambiente (Sede CS)
- Centro Regionale Strategia Marina (Sede KR)
- Centro Regionale Geologia ed Amianto (Sede CS)
- Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute (Sede CZ)
- Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Sede CZ)

Nella tabella seguente è indicata, la distribuzione del personale, al 31/12/2018, nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, con l'indicazione delle relative sedi:

tabella n. 2 Il personale suddiviso per servizio al 31 Dicembre 2018

	ARPACAL																
	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO	BIOTOSSICOLOGICO	FISICO	ALIMENTI E BEV.	VER. IMP.	AMM. PERIF. DI	SERVIZI AMM.VI	Dipend. T.D.	COMANDI IN ENTRATA	TOTALE
Sede Centrale	16	12	23										2		11	4	68
Catanzaro				2	5	3	2	7	7	2	2	4		11	1		46
Cosenza				5	10	7	7	7	6	3		5		18	3		71
Reggio Calabria				4	6	3	3	5	7	4		3		6	1	2	44
Vibo Valentia				1	4	3	1	1	1					7			18
Crotone				1	2	3			1					4	2		13
C.R. Geo e Amianto																	6
C.R. Strategia Marina																	9
Qualità Aria																	2
C.R.F. Multirischi-Sicurezza del Territorio																	14
Comandi uscita																	-6 comparto -1 dirigenza
Utilizzo funz.																	-1 comparto



Aspettativa non retr.			-1 comparto -1 dirigenza
TOTALE IN SERVIZIO			281

DIRIGENTI: **30** (comprensivo di 1 dirigente in aspett. non retr. e 1 dirigente in comando)

COMPARTO: **229** (comprensivo di 6 comandi in uscita e 1 utilizzo funzionale)

LSU/LPU: **18**

MARINE STRATEGY: **8**

COMANDI IN ENTRATA: **6**

TOTALE COMPLESSIVO: 291

Tra i diversi soggetti esterni legittimati ad intervenire con un ruolo attivo nella definizione ed implementazione della Strategia dell'Arpacal primo fra tutti è certamente la Regione Calabria, che, oltre ad essere l'Ente controllore e principale finanziatore dell'Agenzia, rappresenta un fondamentale portatore di interessi.

In particolare, la maggiore interazione funzionale è con il Dipartimento Ambiente e Territorio (per il suo ruolo di Dipartimento vigilante sull'Agenzia), con il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate (per le peculiari funzioni di controllo degli strumenti di bilancio) e con il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (per la diretta promanazione del fondo di funzionamento ordinario dell'Agenzia dal Fondo sanitario regionale).



2.2.4 I servizi resi e il numero di utenti serviti

Le principali cause generatrici di pressione sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia dagli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino del Mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo Comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici che interessano la Calabria permette di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali: sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulla Programmazione che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è altresì inserita nei Piani Operativi finanziati dall'Unione europea e nei Programmi di Monitoraggio Nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella



gestione rifiuti e bonifica dei siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono coperte finanziariamente dal Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie) e da Accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite Convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Pertanto, con riguardo a queste diverse linee di azione tecnico-scientifica, l'Arpacal deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- I cittadini
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni
- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine
- Le Imprese
- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

La presente relazione si pone l'obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall'Arpacal nell'anno 2018 con riferimento sia agli Obiettivi Strategici che a quelli Operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della Performance generale dell'Ente.

In continuità con il Piano della Performance 2017-2019, secondo la logica dell'aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per le annualità 2018-2020 sono coerenti con la *mission* istituzionale dell'Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione



funzionale nel contesto Agenziale Nazionale ed Europeo, reso ancora più pregnante dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), che ha tra le sue funzioni anche quella della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale"*.

Esse tengono, altresì, conto, nel contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti Strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri Enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

L'Arpacal, nel corso dell'anno 2018, ha consolidato ulteriormente il proprio ruolo di Ente preposto alla Tutela ambientale, quale concetto che ricomprende le due fondamentali funzioni o campi di azione della *Conoscenza ambientale* e della *Prevenzione*, attraverso un miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini ed agli stakeholders.

In particolare, tragli obiettivi conseguiti:

- sono state ulteriormente migliorate le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale, attraverso il mantenimento o l'incremento del livello prestazionale raggiunto: in particolare, nell'ambito della Programmazione Nazionale e Comunitaria, il Centro Regionale Funzionale Multirischi ha redatto un **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica – Asse Prioritario - Prevenzione dei Rischi – Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"** del Programma Operativo Regionale 2014-2020, denominato **"Centro Funzionale Multirischi 2.0"**, che ha, tra i suoi scopi principali, l'innalzamento dei livelli di affidabilità dei sistemi di



monitoraggio ed allertamento, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità. Nello specifico, la rete trasmissiva dei dati è in grado di rimediare a guasti di apparati ricetrasmittivi poiché ogni stazione è in grado di fungere da ripetitore, inoltre, alla Sala Operativa di ricezione, memorizzazione ed elaborazione dei dati, volta all'allertamento, è affiancata una seconda Sala Operativa con pari capacità hardware e software.

Sempre nell'ambito dei controlli e monitoraggi l'Arpacal ha garantito il supporto tecnico specialistico per gli **interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN "Crotone-Cassano-Cerchiara"** Convenzione rep. n.1400 del 15.05.2017. Su n°25 adempimenti richiesti dal Commissario Straordinario per il SIN, risultano evasi n°25 adempimenti nei termini, così come documentato dalla nota prot. n.25365 del 14.06.2018, avente ad oggetto "Rendicontazione Convenzione SIN rep. n.1400 del 15.05.2017". La notevole mole di lavoro ha impegnato un GdL appositamente costituito per esperire le attività oggetto della Convenzione e n.6 unità di personale assunto a tempo determinato sino al 28.06.2018. L'Agenzia, inoltre, ha conseguito l'attuazione **del Piano Operativo delle Attività (POA 2018) relativo all'Accordo organizzativo sottoscritto con il MATTM ed attuativo delle Direttive Marine Strategy ed Habitat**. La sopramenzionata organizzazione ha consentito la realizzazione del Piano Operativo delle Attività (POA 2018) relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltre al MATTM, in misura percentuale decisamente superiore rispetto a quanto effettuato nell'annualità 2017 – Valore prossimo al 95%. Solo per alcuni moduli, in forze delle condizioni meteo-marine avverse, non è stato possibile acquisire il 100% dei dati.

- sono state attivate adeguate misure finalizzate ad una adeguata informazione ambientale anche attraverso i **comunicati stampa** sulle attività agenziali, pubblicati sul sito ufficiale dell'Agenzia, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA): In particolare, è stato



pubblicato sul sito **ARPACAL** il **II Bilancio GPP** delle attività svolte in materia di **Acquisti Verdi**. Inoltre, è stata svolta dal **GdL di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità** una **importante attività divulgativa per implementare la conoscenza della tutela ambientale** e della salute, promuovendo attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali. Sono stati attuati, infatti, presso le diverse sedi dipartimentali dell'Agenzia numerosi incontri formativi con Istituti Scolastici, sono state realizzate attività di partenariato con Enti, Comuni e Capitaneria di Porto nonché attività sul territorio e progetti di alternanza Scuola - lavoro.

- sono stati implementati i **controlli sulle acque destinate al consumo umano** per la ricerca della radioattività, sul gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, sull'amianto. In particolare l'Agenzia ha garantito la partecipazione di personale tecnico al **GdL "Copernicus Land Monitoring Service" aggiornamento dell'uso del suolo" (2017-2021) promosso da ISPRA** per l'annualità 2016/2017. I monitoraggi hanno portato alla elaborazione di alcuni dati desunti dal telerilevamento. Di tutte le attività svolte è stato redatto il comunicato per la rassegna stampa del Sito istituzionale di ARPACAL. L'attività è stata svolta con la massima puntualità ed il lavoro è stato pubblicato da ISPRA nell'annuario dei dati sul Consumo del suolo nazionale. Per la prima volta anche la Calabria tramite l'Agenzia ha prodotto tali dati. Sempre nell'ambito dei controlli, monitoraggi e vigilanza, ricordiamo che è stata portata a compimento la validazione dei dati analitici nell'ambito del **"Servizio di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i."** di cui alla **Convenzione Rep. 1568 del 06.06.2018**, (vedasi allegata **Relazione Progetto Strategico correlato al Ciclo della Performance anno 2018**, prot. n. 5605 del **22/02/2021**) sulla base dei dati prodotti dai laboratori chimici e bionaturalistici Arpacal e dal Laboratorio Ambiente. Sono stati elaborati i dati relativi ad oltre 450 campioni con la validazione di circa il 90% dei campioni analizzati in contraddittorio. Inoltre,



nell'ambito del Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA è stata realizzata **l'attivazione di nuove linee analitiche per diverse matrici ambientali su più sedi laboratoristiche dipartimentali**. Purtroppo, a causa di mancanza di risorse economiche non è stato possibile attivare tutte le linee analitiche per la completa caratterizzazione delle matrici solide presso le sedi di Reggio Calabria e Catanzaro nel corso del 2018. Inoltre, **l'ArpaCal ha partecipato, tra l'altro, al tavolo Istruttore del Consiglio Nazionale SNPA n. 1 LEPTA nell'ambito della complessa attività istruttoria, che ha il compito di definire i LEPTA per le prestazioni erogate dalle ARPA e contenute nel catalogo nazionale dei Servizi.**

- L'Arpacal ha assicurato il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VA, AIA, VI, AUA, ecoreati e la partecipazione nelle Conferenze di Servizio;
- **sul fronte dell'efficienza amministrativa: 1)** nel corso del 2018 è intervenuta, da parte della Giunta della Regione Calabria (D.G.R. n. 43 dell' 8 Febbraio 2018), l'approvazione del **nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia**, che ha ridisegnato le strutture dirigenziali centrali e periferiche ed ha rivisitato la dotazione organica. In particolare, si è proceduto all'attivazione delle Strutture dirigenziali previste dal nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia; è stata completata la piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza; è stato completato il percorso di allineamento degli strumenti contabili dell'Agenzia alla riforma di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014. **2)** è stato realizzato il **Piano di Informatizzazione dell'Agenzia** attraverso l'aggiornamento del sistema di protocollazione degli Atti al Nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia ed è stata completata la procedura di dematerializzazione degli Atti (Acquisizione e riuso DCube Delibere e Determine dematerializzate)
- in continuità con gli importanti traguardi raggiunti nel 2017 in materia di qualità dei dati e accreditamento, anche nel 2018 è stata garantita la partecipazione attiva



dell'Arpocal ai Gruppi di Lavoro tematici di interconfronto nazionale sul Sistema di Gestione Qualità della Rete SNPA e/o ASSOARPA. In particolare, si è proseguito nel **percorso di miglioramento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ)** di Arpacal, tramite l'estensione dell'accreditamento ad ulteriori prove e matrici e la partecipazione al Comitato di Coordinamento ISPRA – ACCREDIA ed al GdL SNPA

- Sono stati completati i **Cicli di Gestione della Performance** relativi agli anni **2014, 2016 e 2017**
- È stato aggiornato, anche alla luce del Nuovo Regolamento di Organizzazione, il **Piano Triennale di Azioni Positive**

La rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti viene evidenziata nelle tabelle di dettaglio contenute nei paragrafi successivi.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 PREMESSA METODOLOGICA

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di performance ha previsto innanzitutto la misurazione dei target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi e, attraverso la media ponderata di tali valori, del grado di raggiungimento di tali obiettivi.

La media ponderata di tali ulteriori valori ha poi consentito di misurare ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente obiettivo strategico.

Occorre evidenziare che tali ultimi valori rappresentano la dimensione dell'outcome, come descritta al paragrafo 2.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395/2016, ossia l'impatto che le attività dell'Arpocal producono nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.



E' da rilevare, al riguardo, quanto già specificato nel suddetto documento, ossia che tale dimensione costituisce per le Agenzie ambientali, in quanto enti strumentali delle Regioni, un forte elemento di complessità per la difficoltà di individuare misure tempestive ed attendibili dell'impatto delle prestazioni, che non può (almeno in questa fase iniziale di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione) che essere calcolato sulla base della misurazione degli indicatori degli obiettivi operativi.

L'indice sintetico espressione della performance generale dell'ARPACAL è stato, infine, fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come esplicitato nel Piano della Performance, l'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della performance di Arpacal contenuto nel Piano della Performance 2018-2020, con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione

Tabella n. 3 – Albero della Performance

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		
AREE STRATEGICHE	1 CONTROLLI/ VIGILANZA	2 MONITORAGGI	3 INFORMAZION E AMBIENTALE	4 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	5 VALUTAZIONE AMBIENTALE	6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
OBIETTIVI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale, coerentemente alla programmazione dell' 'SNPA	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio	3.1 Valorizzare la rendicontazione esterna	4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico	5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecoreati e la partecipazione nelle conferenze dei servizi	6.1 Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio
	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%



						certificazioni ambientali, Energy management)
						Risultato: 100%
						6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)
						Risultato: 100%
						6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance
						Risultato: 100%
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	1.1.1 Accrescere il raccordo tra i Dipartimenti provinciali ed i Centri Regionali in materia di attività istituzionali obbligatorie di controllo e vigilanza sulle diverse matrici ambientali	2.1.1 Accrescere il raccordo tra i Dipartimenti provinciali ed i Centri Regionali in materia di attività istituzionali obbligatorie di monitoraggio ambientale	3.1.1 Migliorare in ottica di coordinamento con SNPA, la reportistica atta a restituire ai portatori d'interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorchè adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	4.1.1 Garantire la partecipazione dell'Agenzia alle attività del Centro Regionale di Coordinamento dei Registri Tumore	5.1.1 Svolgere nei tempi stabiliti le attività affidate all'Agenzia nell'ambito della Convenzione Rep.N. 689 del 19.05.2017 sui Siti inquinati	6.1.1 Procedere all'attivazione delle strutture dirigenziali previste dal nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia
	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%	Risultato: 100%



	1.1.1.2 Garantire, il supporto tecnico specialistico per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Crotone-Cassano-Cerchiara	2.1.2 Procedere nei termini stabiliti, alla implementazione e del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020				6.1.2 Completare la piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza ed il Comparto
	Risultato: 100%	Risultato: 100%				Risultato: 100%
		2.1.3 Attuare il progetto “ Centro Funzionale Multirischi 2.0”				6.1.3 Completare il percorso di allineamento degli strumenti contabili dell’Agenzia alla riforma di cui al D.Lgs.118/2011,come modificato dal D.Lgs. n. 1226/2014
		Risultato: 100%				Risultato: 100%

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

	2.1.4 Garantire il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. n. 152/2016				6.1.4 Aggiornare il sistema di protocollazione degli atti al nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia
	Risultato: 100%				Risultato: 100%
	2.1.5 Garantire la partecipazione dell'Agenzia alle attività relative al Progetto di Monitoraggio del Suolo Copernicus (Copernicus land monitoring services National Reference Centres for Land Cover CLMS – NRCS LC)				6.1.5 Attuare la deematerializzazione degli atti
	Risultato: 100%				Risultato: 100%
					6.1.6 Regolamentare la procedura di predisposizione del programma delle forniture di beni e servizi, ai sensi della normativa vigente
					Risultato: 100%
					6.2.1 Armonizzare gli obiettivi contenuti nella politica GPP e le azioni contenute nel Piano d'Azione triennale GPP con il processo di assegnazione degli obiettivi annuali disciplinato dal SMVP dell'Agenzia
					Risultato: 100%

						6.3.1 Proseguire nel percorso di miglioramento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) di Arpacal, tramite l'estensione dell'Accreditamento ad ulteriori prove e matrici e la partecipazione al Comitato di Coordinamento ISPRA-ACCREDIA ed al GdL dell'SNPA Risultato: 100%
						6.4.1 Completare i Cicli di Gestione della Performance 2014, 2016 e 2017 Risultato: 100%
						6.4.2 Aggiornare, anche alla luce del nuovo Regolamento di Organizzazione, il Piano Triennale di Azioni Positive dell'Agenzia Risultato: 100%

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dagli artt. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

Tabella n. 4 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (Art. 8 D.Lgs. n. 150/2009)	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
Lettera a)	4.1, 5.1	4.1.1, 5.1.1
Lettera b)	1.1, 2.1, 5.1, 6.2, 6.4	1.1.2, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 5.1.1, 6.2.1, 6.4.1



Lettera d)	1.1, 2.1, 6.1	1.1.1, 2.1.1, 6.1.1, 6.1.2, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6
Lettera e)	3.1	3.1.1,
Lettera f)	1.1, 2.1, 6.1	1.1.1, 2.1.1, 6.1.3
Lettera g)	6.3	6.3.1
Lettera h)	6.4	6.4.1, 6.4.2

3.3 OBIETTIVI OPERATIVI

La tabella seguente - integrata secondo quanto richiesto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2 - riporta i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo.

Tabella n. 5 - Misurazione degli indicatori di performance degli obiettivi operativi in relazione ai target di riferimento

Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2018 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2018	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
1.1.1 Accrescere il raccordo fra i Dipartimenti Provinciali ed i Centri Regionali in materia di attività Istituzionali obbligatorie di controllo e vigilanza sulle diverse matrici ambientali	Target: Monitoraggio semestrale dei volumi delle attività di controllo e vigilanza ambientale svolte dalle strutture territoriali dei Dipartimenti provinciali Indicatore: n. documenti di monitoraggio prodotti/n. documenti monitoraggio previsti (n. 2 annuali)	Programmazione di n. 2 documenti annuali	Effettuazione di n. 2 relazioni semestrali inerenti l'attività di controllo e vigilanza, redatti dal Centro Regionale Coordinamento Controlli ambientali e Rischi,	Relazioni di monitoraggio dei volumi delle attività di controllo svolte dai Servizi Territoriali, e delle attività svolte dai Laboratori, redatti dal Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA	100%
	Target: Monitoraggio semestrale dei volumi e delle attività di controllo	Programmazione n. 2 documenti annuali	Effettuazione di n. 2 relazioni semestrali inerenti l'attività di controllo analitico redatti dal Settore	Relazioni di monitoraggio semestrale delle attività di controllo analitico svolte dai	

	<p>analitico svolte dai laboratori dei Dipartimenti provinciali</p> <p>Indicatore: N. documenti di monitoraggio prodotti/n. documenti monitoraggio previsti (n. 2 annuali)</p>		<p>Coordinamento Laboratori e LEPTA</p>	<p>Laboratori dei Dipartimenti provinciali (n.2) redatti dal Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA</p>	
	<p>Target: Rendicontazione trimestrale delle attività di controllo e vigilanza ambientale svolte dalle Strutture territoriali dei Dipartimenti provinciali, secondo le modalità indicate dal Centro Regionale di Coordinamento Controlli ambientali e Rischi, al fine di consentirne il monitoraggio semestrale</p> <p>Indicatore: N. documenti di rendicontazione prodotti/N. documenti di rendicontazione previsti (n. 4 annuali)</p>	<p>Programmazione n. 4 documenti di rendicontazione annuale</p>	<p>Effettuazione di n. 4 documenti di rendicontazione annuale redatti dai Servizi dell'Area territoriale monitoraggi e controlli dei Dipartimenti provinciali trasmessi al Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi</p>	<p>Rendicontazioni trimestrali delle attività di controllo e vigilanza ambientale svolte dalle Strutture territoriali dei Dipartimenti provinciali (n.4) redatti dai Servizi dell'Area Territoriale monitoraggi e controlli dei Dipartimenti provinciali</p>	
	<p>Target: Rendicontazione trimestrale delle attività di controllo e vigilanza ambientale svolte dai laboratori dei Dipartimenti provinciali, secondo le modalità indicate dal Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA, al fine di consentirne il monitoraggio semestrale</p> <p>Indicatore: N. documenti di rendicontazione prodotti/n. documenti di</p>	<p>Programmazione n. 4 documenti di rendicontazione annuale</p>	<p>Effettuazione n. 4 documenti di rendicontazione annuale con cadenza trimestrale</p>	<p>Rendicontazioni trimestrali delle attività di controllo e vigilanza ambientale svolte dai laboratori dei Dipartimenti provinciali, secondo le modalità indicate dal Settore Coordinamento Laboratori e LEPTA (n. 4 annuali)</p>	



	rendicontazione previsti (n. 4 annuali)				
1.1.2 Garantire il supporto tecnico specialistico per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN "Crotone-Cassano-Cerchiara"	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni richieste dal Commissario per il SIN e previste dalla Convenzione Rep.N. 1400 del 15.05.2017</p> <p>Indicatore: N° adempimenti nei termini/ N. adempimenti richiesti dal Commissario per il SIN</p>	Garantire al 100% N. di adempimenti nei termini	Effettuazione di n°25 adempimenti richiesti dal Commissario Straordinario per il SIN, risultano evasi n°25 adempimenti nei termini, così come documentato dalla nota prot. n.25365 del 14.06.2018	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione del progetto	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2018 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2018	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
2.1.1 Accrescere il raccordo fra i Dipartimenti provinciali ed i Centri Regionali in materia di attività istituzionali obbligatorie di monitoraggio ambientale	<p>Target: monitoraggio semestrale dei volumi di attività di monitoraggio ambientale svolte dai servizi territoriali dei Dipartimenti provinciali</p> <p>Indicatore: N° documenti monitoraggio prodotti/ N. documenti monitoraggio programmati (n. 2 annuali)</p>	programmazione n. 2 documenti di monitoraggio annuale	Effettuazione n. 2 documenti di monitoraggio con cadenza semestrale	Relazioni di Monitoraggio dei volumi delle attività dei Servizi Tecnici, redatti dal Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute, e delle attività dei Servizi laboratoristici, redatti dal Settore Coordinamento laboratori e LEPTA	100%
	<p>Target: Monitoraggio semestrale dei volumi delle attività di monitoraggio ambientale dei Laboratori</p> <p>Indicatore:N. documenti monitoraggio prodotti N. documenti monitoraggio previsti</p>	Programmazione n. 2 documenti annuali	Effettuazione n. 2 .documenti annuali dei volumi delle attività di monitoraggio ambientale dei Laboratori		
	<p>Target: Rendicontazione trimestrale delle</p>	Programmazione n. 4 documenti annuali	Effettuazione di n. 4 documenti di rendicontazione annuale		

	attività di monitoraggio ambientale svolte dai servizi laboratoristici dei Dipartimenti provinciali, secondo le modalità indicate dal Settore Coordinamento laboratori e LEPTA, al fine di consentirne il monitoraggio semestrale Indicatore: N. documenti di rendicontazione prodotti/ N. documenti di rendicontazione previsti (n. 4 annuali)				
2.1.2 Procedere, nei tempi stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della SottoRegione mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste dall'Accordo Operativo Indicatore: N. adempimenti nei termini/ N. adempimenti previsti nell'Accordo Operativo	Rispettare i tempi e le modalità previste dall'Accordo	Rispetto dei tempi e delle modalità previste dall'Accordo l'attuazione del Piano Operativo delle Attività (POA 2018) relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltro al MATTM in misura percentuale decisamente superiore rispetto a quanto effettuato nell'annualità 2017 – Valore prossimo al 95%. Solo per alcuni moduli, in forze delle condizioni meteo-marine avverse, non è stato possibile acquisire il 100% dei dati	Relazioni sullo statoo di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del POA	100%
2.1.3 Attuare il progetto “Centro Funzionale Multirischi 2.0”	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto Indicatore: N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti dal progetto	Programmazione Garantire al 100% il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto	Effettuazione del 100% delle azioni previste dal Progetto nel rispetto dei tempi e delle modalità verificabile nelle Relazioni semestrali prodotte nell'anno 2018	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività	100%



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

2.1.4 Garantire il monitoraggio della quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. n. 152/2016	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal Progetto affidato all'Arpacal dalla Regione Calabria con la Convenzione Rep. 1444 del 15.05.2017 e successive proroghe Indicatore: N. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti	Garantire il 100% n. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti	Effettuazione al 100% degli adempimenti previsti come descritti nelle relazioni semestrali prot. n. 32728 del 2018 e prot. n. 6092 del 2019 e nella elazione allegata alla presente prot. n. 5605 del 22.02.2021	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del progetto	100%
2.1.5 Garantire la partecipazione alla attività relative al Progetto di Monitoraggio del Suolo Copernicus (Copernicus Land monitoring services – National Reference Centres for Land Cover CLMS – NRCS LC)	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto Indicatore: N. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti	Garantire al 100% il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto	Effettuazione al 100% del rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto. Consegnati ad ISPRA, quale soggetto promotore del progetto, gli elaborati finali del lavoro svolto	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività redatti dal Centro Regionale Geologia ed Amianto	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2018 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2018	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
3.1.1 Migliorare, in ottica di coordinamento con l'SNPA, la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	Target: Partecipazione Attiva di Arpacal alle attività dell'SNPA in materia di comunicazione Indicatore: iniziative intraprese dal Gruppo di lavoro/iniziativa partecipate dall'Arpacal	Garantire il 100% delle iniziative intraprese dal GdL/iniziativa partecipate dall'Arpacal	Effettuazione al 100% degli adempimenti richiesti	Verbalì attività Rete dei Referenti per la "Comunicazione e informazione". Report a cura dello Staff Comunicazione ed URP della Direzione Generale	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2018 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2018	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
4.1.1 Garantire la partecipazione alla	Target: Completare entro il 31/12/2018	Garantire il 100% il n. di studi/ n. studi preventivati	Effettuazione degli studi procedibili	Descrizione degli Studi avviati, contenuta nel	100%



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

attività del Centro Regionale di Coordinamento dei registri Tumori	almeno il 60% degli studi già avviati (6/10) Indicatore: N studi conclusi/ n. studi preventivati			Piano delle Attività e Report a cura del Centro egionale Coordinamento Monitoraggi ambiente e Salute	
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2018 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2018	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
5.1.1 Svolgere nei tempi stabiliti le attività affidate all'Agenzia nell'Ambito della Convenzione Rep. N. 689 del 19.05.2017 sui Siti Inquinati	Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dalla Convenzione Indicatore: N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti	Garantire il 100% del N.. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti	Effettuazione del 100% degli adempimenti. L'ARPACal ha trasmesso con la nota prot. n. 20773 del 17/05/2018 e successiva integrazione al prot. n. 21427 del 19/05/2018 lo stato di avanzamento lavori alla Regione Calabria	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del progetto	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2018 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2018	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
6.1.1 Procedere all'attivazione delle Strutture dirigenziali previste dal nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia	Target: Pesature strutture dirigenziali e conferimento relativi incarichi entro il 30.04.2018 Indicatore: Delibere conferimento incarichi e contratti individuali dirigenti	Effettuare le Delibere conferimento incarichi e contratti individuali dirigenti	Effettuazione Delibere n. 286 – 314 del 26.03.2018 e relativi contratti individuali di lavoro	Albo Pretorio e Repertorio dei contratti	100%
6.1.2 Completare la piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza ed il Comparto	Target: Sottoscrizione CIDA Dirigenza anni 2017 e 2018 e CIDA Comparto anno 2018 entro il 31/12/2018 Indicatore: ON/OFF	Sottoscrizione CIDA Dirigenza anni 2017 e 2018 e CIDA Comparto anno 2018 entro il 31/12/2018	Effettuazione CIDA 2017 Dirigenza è stato sottoscritto il 24 Maggio 2018. CIDA Dirigenza Comparto 2018 non è stato sottoscritto perché il 21 Maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL comparto sanità	Contrattazione Decentrata Integrativa	100%
6.1.3 Completare il percorso di allineamento degli strumenti contabili dell'Agenzia alla riforma di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014	Target: Allineamento processi contabili entro il 31/12/2018	Garantire Allineamento processi contabili entro il 31/12/2018	Garantito Allineamento processi contabili entro il 31/12/2018	Albo Pretorio dell'agenzia	100%



	Indicatore: ON/OFF				
6.1.4 Aggiornare il sistema di protocollazione degli Atti al nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia	Target:: redigere entro il 31/07/2018 il progetto di aggiornamento del sistema di protocollazione Indicatore: ON/OFF	Garantire progetto di aggiornamento del sistema di protocollazione degli Atti	Effettuazione aggiornamento del sistema di protocollazione degli Atti	Progetto di aggiornamento del sistema di protocollazione degli Atti	100%
6.1.5 Attuare la de materializzazione degli Atti	Target: completare la procedura di acquisizione in riuso DCube Delibere e Determine de materializzate (Catalogo AGID n. 238/2016) Indicatori: Delibera di acquisizione in riuso DCUBE	Completare la procedura di acquisizione in riuso DCube Delibere e Determine de materializzate	Effettuazione acquisizione in riuso DCube Delibere e Determine de materializzate	Albo Pretorio dell'Agenzia	100%
6.1.6 Regolamentare la procedura di predisposizione del programma delle forniture di beni e servizi, ai sensi della normativa vigente	Target: Approvazione del Regolamento entro il 30/11/2018 Indicatore: Delibera di approvazione del Regolamento	Predisposizione delibera di approvazione del Regolamento	Approvazione delibera di approvazione del Regolamento	Albo Pretorio dell'Agenzia	100%
6.2.1 Armonizzare gli obiettivi contenuti nella politica GPP e le azioni contenute nel Piano d'Azione Triennale GPP con il processo di assegnazione degli obiettivi annuali disciplinato dal SMVP	Target: Integrare con gli obiettivi relativi al Piano d'Azione Triennale GPP gli obiettivi individuali di ciascun componente del GdL GPP Indicatori: ON/OFF	Predisporre l'integrazione con gli obiettivi relativi al Piano d'Azione Triennale GPP gli obiettivi individuali di ciascun componente del GdL GPP	Effettuazione dell'integrazione degli obiettivi relativi al piano d'Azione Triennale GPP con gli obiettivi individuali di ciascun componente GdL GPP attraverso note protocollate indirizzate ai rispettivi Dirigenti	Schede obiettivi GdL GPP	100%
6.3.1 Proseguire nel percorso di miglioramento del Sistema di gestione Qualità (SGQ) di Arpacal, tramite l'estensione dell'accreditamento ad ulteriori prove e matrici e la partecipazione al Comitato di Coordinamento ISPRA – ACCREDIA ed al GdL SNPA	Target: Adesione ai tavoli attivati da ISPRA/ASSOARPA e dal SNPA sul Sistema di Gestione ed estensione accreditamento sedi di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria Indicatori: N adesioni ai tavoli N. tavoli attivati Estensione laboratori	Programmata adesione ai tavoli attivati da ISPRA/ASSOARPA e dal SNPA sul Sistema di Gestione ed estensione accreditamento sedi di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria	Effettiva adesione al 100% dei tavoli attivati da ISPRA/ASSOARPA e dal SNPA ed estensione dell'accreditamento alle sedi di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria	Verbali Tavoli ISPRA/ASSOARPA e SNPA e verbali attività estensione	100%

6.4.1 Completare i Cicli di Gestione della Performance relativi agli anni 2014, 2016 e 2017	Target: Inviare all'OIV le relazioni sulla Performance anni 2014, 2016, 2017 entro il 30/09/2018 Indicatori: ON/OFF	Inviare all'OIV le relazioni sulla Performance anni 2014, 2016, 2017 entro il 30/09/2018	Effettuazione relazioni sulla Performance anni 2014, 2016, 2017 entro il 30/09/2018	Albo Pretorio dell'Agenzia ed Archivio Atti STP	100%
6.4.2 Aggiornare, anche alla luce del Nuovo Regolamento di Organizzazione, il Piano Triennale di Azioni Positive	Target: Proposta di aggiornamento del PAP entro il 30/10/2018 Indicatore: Delibera di approvazione del PAP	Proposta di aggiornamento del PAP entro il 30/10/2018	Approvazione Delibera n. 917 del 30.10.2018	Albo Pretorio dell'Agenzia	100%

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo strategico in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi.

Tabella n. 6 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi

Obiettivo Strategico	Target Indicatore di impatto	Valore conseguito al 31/12/2018 dagli obiettivi operativi di riferimento Peso	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico
1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale coerentemente alla Programmazione dell'SNPA (peso: 10%)	2018: Accrescimento del raccordo fra le strutture deputate alle attività di controllo e vigilanza sulle diverse matrici ambientali 2019-2020: Allineamento della Programmazione delle attività di controllo/vigilanza svolte dall'Agenzia alla Programmazione delle attività dell'SNPA su scala nazionale Completezza dei documenti di monitoraggio dei volumi di attività di controllo/vigilanza svolte dall'Agenzia	1.1.1: 100% (60%) 1.1.2: 100% (40%)	100%



2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio (peso: 10%)	<p>2018: Accrescimento del raccordo fra le strutture deputate alle attività di monitoraggio sulle diverse matrici ambientali</p> <p>2019-2020: Allineamento della Programmazione delle attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia alla Programmazione delle attività dell'SNPA su scala nazionale</p> <p>Completezza dei documenti di monitoraggio dei volumi di attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia</p>	<p>2.1.1: 100 (20%)</p> <p>2.1.2:100 (20%)</p> <p>2.1.3:100% (20%)</p> <p>2.1.4: 100 (20%)</p> <p>2.1.5: 100 (20%)</p>	<p>100%</p>
3.1 Valorizzare la rendicontazione esterna (peso: 10%)	<p>2018: Partecipazione attiva dell'Arpacal all'attività della Rete dei Referenti per la "Comunicazione e Informazione dell'SNPA"</p> <p>2019-2020: Sviluppo del sistema della conoscenza ambientale in sintonia con i sistemi informativi sviluppati a livello nazionale</p> <p>Note informative idonee a diffondere una immagine chiara e ben definita delle attività svolte dall'Agenzia e dall'SNPA</p>	<p>3.1.1: 100 (100%)</p>	<p>100%</p>
4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico (Peso: 10%)	<p>2018: Conclusione del 60% (6/10) degli studi già avviati sulle possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale e la salute collettiva</p> <p>2019-2020: Conclusione del 100% degli studi già avviati ed avvio di nuovi studi sulle possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale e la salute collettiva</p> <p>Studi sulla connessione tra rischi ambientali e patologie ad essi correlate</p>	<p>4.1.1: 100 (100%)</p>	<p>100%</p>
5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecocreati e la partecipazione nelle conferenze dei servizi (Peso: 10%)	<p>2018: Svolgimento delle attività finalizzate all'Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche</p> <p>2019-2020: Idonei interventi organizzativi finalizzati ad ottimizzare le risorse e le competenze disponibili per le attività di supporto ai processi di autorizzazione ambientale</p> <p>Relazione finale progetto di aggiornamento</p>	<p>5.1.1:100(100%)</p>	<p>100%</p>
6.1. Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio (Peso: 15%)	<p>2018: CIDA Dirigenza 2017e2018 CIdA comparto 2018 Aggiornamento sistema di protocollazione e de materializzazione atti Riorganizzazione dell'Agenzia e conferimento incarichi dirigenziali Completamento percorso di allineamento strumenti contabili dell'Agenzia alla riforma contabile</p> <p>2019-2020:Sviluppo del nuovo assetto</p>	<p>6.1.1:100 (25%)</p> <p>6.1.2:100 (15%)</p> <p>6.1.3:100 (20%)</p> <p>6.1.4: 100 (15%)</p> <p>6.1.5:100 (15%)</p> <p>6.1.6:100 (10%)</p>	<p>100%</p>

	<p>organizzativo, attraverso la stesura e l'approvazione di nuovi regolamenti interni, piani di sviluppo del personale e più efficienti strumenti informatici di supporto</p> <p>Sottoscrizione CIDA Dirigenza 2017 e 2018 e CIDA Comparto 2018</p> <p>Delibere conferimento incarichi dirigenziali nuove strutture</p> <p>Provvedimenti di accertamento crediti</p>		
<p>6.2. Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management) (Peso: 10%)</p>	<p>2018: Armonizzare obiettivi GPP e obiettivi Performance</p> <p>2019-2020: Incremento della percentuale di acquisti sostenibili dell'Agenzia</p> <p>Schede obiettivi GdL GPP</p>	<p>6.2.1: $100(100)=$</p>	<p>100</p>
<p>6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento) (Peso: 10%)</p>	<p>2018: Estensione accreditamento laboratori ed ulteriori prove e matrici</p> <p>Progressiva riorganizzazione del sistema di gestione qualità coerente con il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia</p> <p>2019-2020: Partecipazione al comitato di coordinamento ISPRA-ACCREDIA ed al GdL SNPA e allineamento del Sistema Gestione Qualità dell'Agenzia al Sistema Gestione Qualità della rete SNPA</p> <p>Documenti SGQ di estensione</p> <p>Verbali comitato di Coordinamento ISPRA-ACCREDIA</p>	<p>6.3.1: 100 (100)</p>	<p>100%</p>
<p>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance (peso: 15%)</p>	<p>2018: completamento dei Cicli di Gestione della Performance 2014, 2016, 2017</p> <p>Adeguamento SMVP al nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia</p> <p>2019-2020: adeguamento Albero della Performance al Catalogo dei Servizi adottato dal Consiglio dell'SNPA</p> <p>Incremento del livello di integrazione del Piano della Performance con il processo di Programmazione finanziaria e di bilancio</p> <p>Relazioni sulla Performance 2014, 2016 e 2017</p> <p>Delibera di aggiornamento SMVP</p>	<p>6.4.1: 100(70%)</p> <p>6.4.2: 100 (30%)</p>	<p>100%</p>

L'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ossia la performance organizzativa dell'organizzazione nel suo complesso, si ottiene, quindi, mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso, secondo quanto riportato nella seguente tabella:



Tabella n. 7 – Performance generale dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PERFORMANCE GENERALE DELL'ENTE
1.1	10%	100%	10%
2.1	10%	100%	10%
3.1	10%	100%	10%
4.1	10%	100%	10%
5.1	10%	100%	10%
6.1	15%	100%	15%
6.2	10%	100%	10%
6.3	10%	100%	10%
6.4	15%	100%	15%
TOTALE			100%

Aderendo ad una precisa richiesta di integrazione contenuta nella carta di lavoro dell'OIV n. 2, nella tabella seguente vengono invece riportati i valori riguardanti la misurazione della performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa (strutture complesse), in base al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.



Tabella n. 8 - Misurazione della performance organizzativa delle strutture coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi operativi

UNITA' ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO SINGOLI OBIETTIVI	VALORE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURA	
DIREZIONE GENERALE	3.1.1 6.1.2 6.4.1 6.4.2	100% 100% 100% 100%	100%	
DIREZIONE SCIENTIFICA	1.1.1 1.1.2 2.1.1 2.1.4 5.1.1 6.1.4 6.1.5	100% 100% 100% 100% 100% 100% 100%	100%	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	6.1.1 6.1.2 6.1.3 6.1.6 6.4.2	100% 100% 100% 100% 100%	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO	1.1.1 2.1.1 2.1.4	100% 100% 100%	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA	1.1.1 2.1.1 2.1.4	100% 100% 100%	100%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CROTONE	1.1.1	100%	100%	
	2.1.1	100%		
	2.1.4	100%		
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	1.1.1	100%	100%	
	2.1.1	100%		
	2.1.4	100%		
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	1.1.1	100%	100%	
	2.1.1	100%		
	2.1.4	100%		
CENTRO REGIONALE STRATEGIA MARINA	2.1.2	100%	100%	
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO MONITORAGGI AMBIENTE E SALUTE	2.1.1	100%	100%	
	4.1.1	100%		
CENTRO REGIONALE GEOLOGIA ED AMIANTO	2.1.5	100%	100%	
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI	1.1.1	100%	100%	
CENTRO REGIONALE FUNZIONALE MULTIRISCHI	2.1.3	100%	100%	
CENTRO REGIONALE SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI QUALITA' ED AMBIENTE	6.2.1	100%	100%	
	6.3.1	100%		

3.5 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto avverrà secondo l'iter previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera n. 395 del 15/06/2006.

In particolare, nelle tabelle che seguono sono riportati i fattori di valutazione o ambiti che costituiscono oggetto di valutazione del personale dirigente e non dirigente:

A) Personale dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		DA-DS- -DIR. DIP.	Dirigenti	PO
1a	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	50	50	50
1b	Obiettivi individuali	5	10	20
1c	Obiettivi specifici incarico	10	-	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	10	10	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	10	15	15
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	15	15	15
TOTALE		100	100	100

B) Personale non dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		Categoria D/DS	Categoria C	Categoria B/BS/A
1°	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	15	10
1b	Obiettivi individuali	10	10	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	-	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	60	70	85
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	10	5	5



	TOTALE	100	100	100
--	---------------	-----	-----	-----

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

Qualora non siano assegnati obiettivi individuali, il punteggio di cui al fattore n. 1b deve essere sommato al fattore n. 1a. Il peso del fattore "performance organizzativa" verrà quindi a corrispondere alla sommatoria dei due fattori di valutazione n. 1a e n. 1b.

Nei casi di strutture dirigenziali con un solo collaboratore il peso del fattore n. 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) viene inglobato nel fattore n. 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi).

Il contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente (fattore n. 4) è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Due dei predetti fattori di valutazione (performance organizzativa e contributo assicurato alla performance generale dell'Ente) sono, quindi, direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

3.6 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Com'è noto, il legislatore ha voluto formalmente prevedere una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il piano della Prevenzione della Corruzione.

Pertanto, nel Piano della Performance è stato previsto uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, già previsti dal relativo Piano specifico, finalizzato al miglioramento continuo ed al puntuale rispetto degli adempimenti ivi previsti, la cui inosservanza diviene così direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance e, di conseguenza, compromette in quota parte l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.



In particolare, anche per l'anno 2018 il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale:

1. Per il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance 2018/2020	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018/2020	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018/2020	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 5%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	5%
Fattore valutativo 1c – obiettivi specifici incarico – Peso 10%		
Ulteriori obiettivi	Obiettivi specifici collegati all'incarico conferito	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quelli 1b e 1c, assume peso 65%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 65%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	35%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	15%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	15%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		
Fattore valutativo 1c – Obiettivi specifici incarico – Peso 0%		



2. Per gli altri Dirigenti, il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 10%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa), inglobando a sé quello 1b, assume peso 60%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 60%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	38%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	16%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	16%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono state fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluyendo in tal modo nella presente Relazione sulla Performance, quale componente essenziale della performance organizzativa.



3.7 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ

Con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017), si sottolinea come anche gli indicatori prescelti nel Piano annualità 2018 siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, anche se occorre evidenziare che l'Agenzia, a seguito dell'entrata in vigore della citata legge n. 132/2016, si è impegnata nel corso del 2017 ed ha continuato nell'anno 2018 ad effettuare il censimento dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato esposto riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecnico Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. E' evidente che tali valori standard, determinati da apposito D.P.C.M., da adottare su proposta del Ministro dell'Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati Regione per Regione, costituiranno base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale"*.



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il Conto Consuntivo per l'anno 2018, adottato con Delibera n. 322 del 30/07/2019, nell'analizzare i dati delle attività dell'esercizio 2018, mette in risalto come la gestione dell'Ente viene effettuata seguendo pedissequamente quelli che sono i principi contabili dettati dall'apparato normativo attualmente vigente, in particolar modo dal D.Lgs. 118/del 2011 i cui schemi vengono ripresi per la determinazione delle risultanze.

Dagli estratti elaborati risultano che le uscite impegnate nell'annualità 2018 ammontano ad euro 20.983.074,77 comprensive delle partite di giro in contabilità speciale e che sono stati effettuati pagamenti per euro 21.267.973,51, mentre le entrate accertate per l'annualità 2018 ammontano ad €21.292.075,93 con incassi per € 24.480.226,14.

A seguito di tali risultanze, si è proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione complessivo, inteso come dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Si rappresenta di seguito il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, così per come dettagliato nell'Allegato A) :



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	13.089.741,52
RISCOSSIONI (+)	24.480.226,14
PAGAMENTI (-)	21.267.973,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	16.301.994,15
RESIDUI ATTIVI (+)	5.174.508,28
RESIDUI PASSIVI (-)	8.773.121,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)	97.674,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	87.272,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	12.518.433,27
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2018 (-)	2.749.287,17
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2018 (-)	152.847,04
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (-)	3.790.163,22
AVANZO DISPONIBILE AL 31/12/2018	5.826.135,84

La parte disponibile dell'avanzo, determinatosi a seguito delle rimodulazioni algebriche dimostrative, pari ad euro **5.826.135,84**, che sarà riallocata per la copertura delle spese di



investimento nell'ambito delle attività di potenziamento delle strumentazioni scientifiche e nelle attività di ristrutturazione delle dorsali laboratoristiche.

Il risultato di gestione di competenza e di cassa, a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio finanziario, oltre all'eccedenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Risultato Gestione di Competenza 2018

ENTRATA

Totale Accertato € 24.773.605,75

SPESA

Totale Impegnato € 20.983.074,77

DIFFERENZA POSITIVA € **3.790.530,98**

Risultato di cassa 2018

INCASSI € 24.480.226,14

PAGAMENTI € 21.267.973,51

DIFFERENZA POSITIVA € **3.212.252,63**

Il trend positivo determinato dall'attività prudenziale ed oculata effettuato nel corso dell'Esercizio 2018 a livello di competenza e di cassa, permetterà certamente all'Ente di investire nuove risorse nell'ammodernamento precedentemente indicato.



RISPETTO SPENDING REVIEW

Relativamente al rispetto delle leggi nazionali e regionali di “spending review” l’Ente nello stanziamento e nella spesa effettiva ha rispettato i limiti imposti, tenendo in considerazione la gestione di spese di tipo “non comprimibile” per garantire l’offerta dei servizi essenziali al cittadino.

Inoltre l’Agenzia ha provveduto a realizzare n° 4 impianti fotovoltaici presso le sedi dipartimentali di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone, ed un piccolo impianto presso la Sede Centrale di Catanzaro.

La stima effettuata dal responsabile d'impianto, per gli incentivi annui relativi all'energia prodotta, fermo restando il corretto funzionamento degli stessi è pari a € 154.478,76, per come stabilito dalla convenzione stipulate con GSE, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2007, per scambio sul posto, ritiro dedicato e conto energia. Tale variabile in entrata servirà per l'abbattimento dei costi afferenti ai servizi per le utenze fisse della Sede Centrale e dei Dipartimenti (spesa esclusiva fuori misure contenimento Lex 69/2012). Nel 2018 l’Ente ha prodotto energia elettrica per un incasso pari a €125.918,16.

In conclusione si può affermare che l’Ente contabilmente opera nel pieno rispetto dei principi generali indicati nell’allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, effettuando un monitoraggio puntuale e continuo dei conti prodotti dalle diverse attività dell’Ente, garantendo l’efficienza, l’economicità e l’efficacia nello svolgimento delle attività istituzionali pubbliche cui l’Ente è chiamato a erogare.



5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011, avente ad oggetto *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”*, l'ARPACAL ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), chiamato a svolgere i compiti propositivi, consultivi e di verifica di seguito indicati:

➤ Compiti propositivi:

- Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche o di mobbing;

➤ Compiti consultivi, formulando pareri su:

- Progetti di riorganizzazione dell'ente;
- Piani di formazione del personale;
- Orari di lavoro, flessibilità e interventi di conciliazione;
- Criteri di valutazione del personale;
- Contrattazione integrativa nell'ambito delle proprie competenze;



➤ Compiti di verifica su:

- Azioni positive e buone pratiche in materia di pari opportunità;
- Azioni di promozione del benessere organizzativo;
- Azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro e mobbing;
- Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro;

Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale strumento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 (*"Codice delle pari opportunità fra uomo e donna"*) e dalla Direttiva 23 maggio 2007 dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità, a promuovere le pari opportunità, innalzando in tal modo *"... il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini ..."*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2019 -2021 approvato con Delibera de C.S. n. 917 del 30.10.2018 quale piano strategico di parità diretto a realizzare progetti mirati al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia e delle eventuali disuguaglianze di fatto che ostacolano la piena partecipazione e realizzazione di donne e uomini nel luogo di lavoro, nonché a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/lavoratori e la salvaguardia della dignità personale.

Secondo quanto previsto dal suddetto Piano, le "azioni positive" sono misure concrete, poste in essere all'interno del contesto organizzativo dell'Agenzia, dirette a:

- Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire, mediante una diversa organizzazione del lavoro e le politiche di conciliazione dei tempi, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;



- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell'Agenzia ed impostarne il monitoraggio per il futuro;
- Tutelare il benessere dei luoghi di lavoro nonché il benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.

Con il Piano di Azioni Positive 2019-2021 l'Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- **OBIETTIVO 1:** Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere.
- **OBIETTIVO 2:** Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari.
- **OBIETTIVO 3:** Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, *mobbing* e discriminazione o violenza morale o psichica.

La realizzazione del Piano si concretizza in progetti, articolati a loro volta in una serie di azioni positive, diretti a perseguire gli obiettivi generali, come descritto nella tabella seguente:

OBIETTIVO 1	
Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere	
PROGETTO n. 1: Conoscenza e monitoraggio della situazione delle risorse umane all'interno dell'Agenzia nel rinnovato contesto organizzativo scaturente dall'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione	
AZIONE POSITIVA N. 1.1	Ricerca conoscitiva sulla situazione del personale all'interno dell'Agenzia attraverso la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente, anche al fine della rilevazione di eventuali situazioni di disparità di genere e/o



	di conflitto con il principio di pari opportunità.
AZIONE POSITIVA N. 1.2	Analisi delle potenzialità di utilizzo del tele-lavoro, prevalentemente in ambito amministrativo, in relazione agli applicativi informatici in concreto disponibili presso l'Agenzia.
OBIETTIVO 2 Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari	
PROGETTO n. 2: Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	
AZIONE POSITIVA N. 2.1	Elaborazione e pubblicazione, sulla pagina <i>web</i> dell'Agenzia, di una informativa, a cura del servizio risorse Umane. diretta a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita aggiornati al nuovo CCNL del personale del Comparto sanità triennio 2016-2018
OBIETTIVO 3 Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.	
PROGETTO n. 3: Favorire l'eliminazione dei fattori che generano discriminazioni e malessere fra i lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro a tutela della salute degli stessi	
AZIONE POSITIVA N. 3.1	Completare e far adottare il codice di condotta al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone contro il mobbing, le molestie sessuali e morali e i comportamenti discriminatori.



AZIONE POSITIVA N. 3.2	Circolare informativa, a cura del Servizio risorse Umane, sulla nuova normativa contrattuale (art. 39 CCNL 2016-2018) in materia di congedi per le donne vittime di violenza
AZIONE POSITIVA N. 3.3	Promuovere forme di collaborazione con organizzazioni impegnate nel campo della prevenzione e tutela della salute.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenzia approvato con la Delibera n. 395/2016 e successivamente modificato per essere adeguato ai dettami del D.Lgs. n. 74/2017, il Direttore Generale definisce, confrontandosi con il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Dirigenti di Struttura Complessa e con il supporto tecnico della STP, le linee di attività collegate alle Aree Strategiche ed agli obiettivi strategici sia su base triennale che su base annuale.

Il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Regionali, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio, declinano gli obiettivi strategici in obiettivi operativi tenendo conto delle risorse disponibili.

L'OIV, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e della STP, monitora il funzionamento complessivo del sistema e la sua corretta applicazione nella definizione di obiettivi, indicatori e *target*.

Il Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo, con la Struttura Tecnica Permanente di Supporto OIV Regionale, redige il Piano della Performance, che viene approvato dal Direttore Generale con atto deliberativo.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, indicandone i criteri di valutazione, a:



- Direttore Amministrativo e Scientifico
- Direttori dei Dipartimenti Provinciali
- Direttori dei Centri Regionali
- Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Generale

Tutti i predetti Dirigenti assegnano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale ai Dirigenti e al personale afferente alle proprie Strutture nonché al personale di diretta collaborazione.

Il Direttore Generale, con il supporto del Direttore Scientifico, Direttore Amministrativo, Dirigente del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e STP, si confronta con i Direttori di Struttura Complessa sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di struttura e sui relativi scostamenti rispetto al programmato. I Direttori di Struttura Complessa si confrontano con i dirigenti a loro assegnati. I Dirigenti si confrontano con il personale a loro assegnato.

L'OIV, con il supporto della STP, presidia, in maniera integrata e sistemica, il processo *in itinere*.

I Dirigenti provvedono alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato alle proprie strutture. Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Direttori di Struttura Complessa provvedono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti delle strutture loro afferenti e del personale di diretta collaborazione. Il Direttore Generale, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e della STP, provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Dirigenti di Struttura Complessa. La Giunta Regionale, sulla base della proposta dell'OIV, valuta il Direttore Generale.

L'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e garantisce il rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.



Il Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio, con il supporto della STP, redige la Relazione annuale sulla Performance, che viene approvata dal Direttore Generale e trasmessa formalmente all'OIV per la validazione.

Nella tabella seguente viene descritto sinteticamente il processo di redazione della presente relazione, precisando che anche nell'anno 2018 le funzioni di Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore Amministrativo sono state svolte dal Commissario Straordinario:

DIRIGENTI	Redigono una relazione sull'attività svolta dalle strutture di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati.
SETTORE AFFARI GENERALI LEGALI PIANIFICAZIONE PERFORMANCE E CONTROLLO STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV	Coordinano la fase di redazione delle relazioni dei dirigenti, effettuano una sintesi della situazione finale e propongono al Direttore Generale una bozza di relazione
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all'OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione
OIV	Esprime parere preliminare
DIRETTORE GENERALE	Apporta, per il tramite della struttura di supporto, le variazioni che si rendessero necessario all'esito del parere preliminare dell'OIV, approva formalmente con delibera la relazione e la trasmette all'OIV
OIV	Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione
UFFICIO URP E COMUNICAZIONE	Procede alla pubblicazione della relazione e del documento di validazione dell'OIV nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale



6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel terzo anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016, e successivamente modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n. 74/2017, permangono, purtroppo, alcuni punti di debolezza del Ciclo di gestione della Performance già individuati nei negli anni precedenti, mentre migliorano i punti di forza a seguito della modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dettata dal D.Lgs.n. 74/2017, così come elencati nella tabella seguente:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Semplicità del Sistema nel rispetto dei principi di chiarezza ed intelligibilità del processo di misurazione della performance dell'Ente.	Assenza di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato, pienamente operativo e funga anche da supporto del ciclo di gestione della performance
Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa nazionale in materia ambientale e dall'appartenenza dell'Arpacal al Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA)	Mancato utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della performance, che consentano di portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo
Coinvolgimento continuo di tutto il personale nella gestione del Sistema al fine dell'accrescimento della consapevolezza dell'organizzazione e del senso di appartenenza all'Amministrazione	Dislocazione del personale dell'Ente su diverse sedi provinciali per attività connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica sovente standardizzate ed obbligatorie, effettuate direttamente in ambiente esterno o in laboratorio



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018